

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S.  
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

16/00031496 - -ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

63

PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA - TRIGGIANO**
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Triggiano, seccorpo di S. Maria Veterana** INV. **39711**
OGGETTO: **Coppa su piede a calice**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Triggiano, S. Maria Veterana**
 DATI DI SCAVO: **1982 E 177 II SS tomba 6**  
 (o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

 DATAZIONE: **XVI - XVII sec. d.C.**
ATTRIBUZIONE: **Classe smaltata monocroma**
 MATERIALE E TECNICA: **Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep., dura, vacuolata, inclusi micacei, Rivestim. stannif. est.-int., escluso il fondo. Calcinelli, qualche cavillo, cavillatura all'est..**  
 MISURE:

**Parete spess. min. 0,5, mass. 1; collo piede diam. 2; piede spess. 0,7, diam. 5,4, alt. 2,6.**

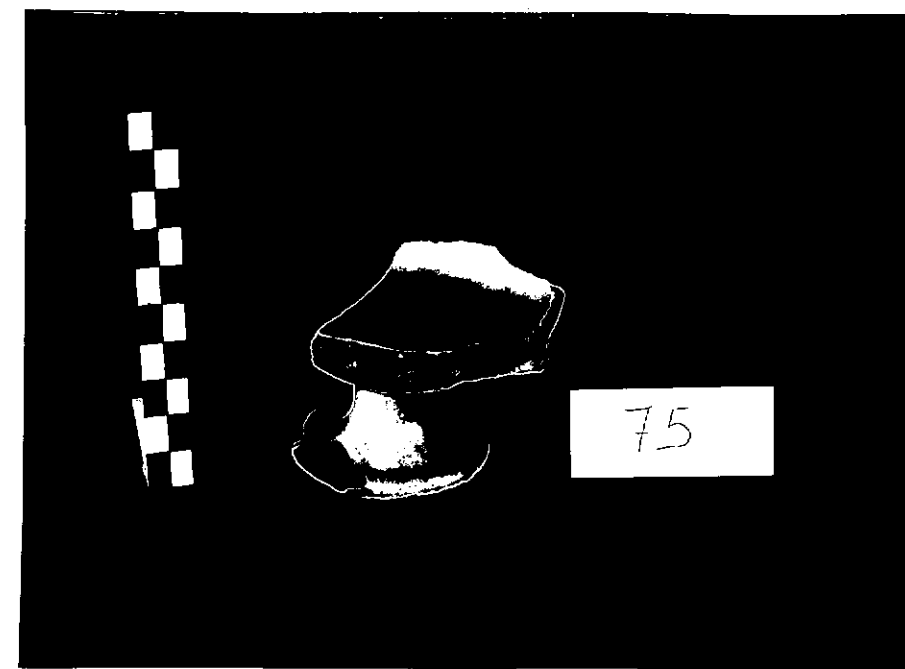
 STATO DI CONSERVAZIONE:  
**Lacunoso.**
**1 fram. di piede e parete.**
 CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:  
**Non deperibile.**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

**Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE:



NEG. 40897

DESCRIZIONE:

**Piede molto svasato, con alto collo e fondo ombelicato.**
**Parete dal profilo presumibilmente svasato. Ansa, probabilmente orizzontale, innestata al di sopra del piede.**
**Smalto stannif. all'int. e all'est. escluso il fondo del piede.**
**La monocroma bianca rappresenta una produzione marginale della smaltata medievale definita protomaiolica per le produzioni dell'Italia meridionale e maiolica arcaica per quelle dell'Italia centro-sett. Questa si deve far rientrare nell'ampio arco di tempo che abbraccia entrambi i secoli XIII e XIV ed in genere nel Meridione e**

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

INV. n. 39705-39706-39707-39708-39709-39710-39712-  
39713-39714-39715-39716-39717-39718-39719-39720+  
39721-39722.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 10 OTT. 1951

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. G. Devermicosca

ALLEGATI:

1



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00031496 -

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
TARANTO

INV. 39711

ALLEGATO N. 1... (segue descrizione)

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

...riferibile a pochi esemplari ritrovati. Le testimonianze più antiche le ritroviamo a Lucera (XIII-sec.), Pietra S. Giovanni in Basilicata, Capaccio in Campania, Eboli risalenti al XIII-XIV sec..

Nello scavo di S. Lorenzo Maggiore in Napoli sono stati rinvenuti pochi reperti, dal panorama morfologico molto limitato, infatti, si tratta esclusivamente di coppette apode o col piede a disco con una breve tesa che mostrano raffronti puntuali con le forme invetriate. Di almeno un secolo più tardi, invece, si devono considerare le smaltate monocrome ritrovate a Policoro e a Melfi, le quali si avvicinano piuttosto a forme cinque-seicentesche, come anche quelle ritrovate a Mesagne e sotto la cattedrale di Bari (piatti e ciotole).

Ventrone-Vassallo, G. - La maiolica di S. Lorenzo Maggiore - La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli - Napoli 1980, pp. 186-189.

Whitthouse, D. - Le ceramiche e i vetri provenienti da Lucera - Bollettino d'arte, 1966, LI, nn. 3-4, pp. 172-173.

Patitucci-Uggeri, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1978 - pp. 153-156.

Hansel, B. - Policoro (Matera), scavi eseguiti nell'area dell'acropoli di Eraclea negli anni 1965-1967 - Not. Sc. s. VIII, 1973 p. 483.

Salvatore, M.R. - Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari - Atti di Albisola, 1977, p. 155.

L'esemplare in questione non mostra analogie puntuali con altra smaltata monocroma, dal momento che la sua forma è abbastanza inconsueta. Senza dubbio è post-medievale e databile in base al contesto archeologico di scavo tra XVI e XVII sec.

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano-Bari 1987 pp. 109-119.